

**CONFERENZA NETLEX 2010 sui
diritti sindacali transnazionali, i diritti umani e diritto del lavoro in Europa
Berlino 4-5 novembre 2010**

La conferenza ha trattato di :

- a) Diritti sindacali transnazionali come diritti fondamentali nell'Unione Europea.

La carta dei diritti sindacali fondamentali deve essere rispettata e soprattutto deve essere applicata in tutti i paesi membri, cosa che oggi non avviene per i nuovi paesi dell'Europa dell'est che hanno aderito alla Comunità europea.

Occorre confermare la legalità del diritto sindacale transnazionale partendo dall'art.63 del trattato che costituisce la Comunità Europea e che salvaguarda i diritti dell'uomo, per ottenere ciò occorre un atto legislativo europeo che si ottiene dal coordinamento della Commissione europea con tutti i paesi membri.

- b) I diritti umani nell'Unione Europea sono sacrosanti e devono essere rispettati da tutti.

Occorre porre l'accento sul perfezionamento della circolazione e del lavoro per lavoratori stranieri con aumento della socializzazione del lavoro tra cittadini della Comunità Europea.

A questo proposito occorre lavorare sul perfezionamento della direttiva riguardante i distacchi transnazionali dei lavoratori tenendo conto delle peculiarità di ciascun paese membro ed evitando discriminazioni anche in considerazione dell'impatto della crisi economico-finanziaria sul lavoro.

- c) Piano della Commissione Europea per una migliore regolamentazione della legislazione europea auspicando forme di maggiore trasparenza fra stati membri. Se ne sta occupando la DG Impiego facendo perno soprattutto su informazioni e consultazioni dei lavoratori e Affari sociali.

- d) Sviluppo del diritto del lavoro in Europa in presenza di crisi.

Occorre ragionare sulla modernizzazione del diritto del lavoro e del mercato del lavoro in presenza del mercato unico.

E' necessario arrivare ad un contratto di lavoro unico con diritti uguali per tutti, sia per i lavoratori con impiego a tempo indeterminato e sia per i lavoratori con impiego precario, ipotizzando una direttiva comune sui licenziamenti.